

Bologna 18/10/15

Past. Mike D'Anna

LA CENA DEL SIGNORE

Quando ci si avvicina alla cena del Signore, ci sono tre aspetti fondamentali:

1. Guardare indietro: riflettere sul nostro passato, su quello che abbiamo vissuto. Così vediamo la croce di Gesù Cristo che è morto, è stato sepolto, è risuscitato ed intercede per noi. Lui ha la forza e la Potenza di cambiare qualsiasi passato.
2. Guardare avanti: cosa ci aspettiamo dal futuro? In questo mondo non c'è nulla di normale (il riscaldamento globale, terremoti, guerre...), non c'è pace, ma noi abbiamo una speranza: Cristo sta signoreggiando e ritornerà per rapire la sua chiesa;
3. Guardare dentro: Dobbiamo esaminarci. Ci sono persone che mettono enfasi sull'apparenza, è invece importante la trasparenza (ciò che noi siamo nel nostro cuore) perché Dio odia l'ipocrisia.

Perché celebriamo la cena del Signore:

1. **Perché è un memoriale.** Gesù disse: *“fate questo in memoria di me”*. La cena è un memoriale e non un sacramento, un sacramento consacra e noi quando prendiamo la cena del Signore non diventiamo santi, ma ricordiamo il Santo, quello che lui ha fatto per far sì che noi potessimo diventare santi. La cena ci fa capire quanto è importante il sacrificio di Cristo; a noi non è costata niente la salvezza, ma è costata a Gesù. Lui ha sparso il suo sangue per noi, ha spezzato il suo corpo per noi.
2. **Ci fa realizzare la comunione con il corpo e con il sangue.** *1Corinzi 10:14 Perciò, miei cari, fuggite l'idolatria. 15Io parlo come a persone intelligenti; giudicate voi su quel che dico. 16Il calice della benedizione, che noi benediciamo, non è forse la comunione con il sangue di Cristo? Il pane che noi rompiamo non è forse la comunione con il corpo di Cristo? 17Siccome vi è un unico pane, noi, che siamo molti, siamo un corpo unico, perché partecipiamo tutti a quell'unico pane.* L'idolatria ha la Potenza di farci perdere la salvezza in quanto la cosa che idolatriamo toglie il primo posto a Dio nel nostro cuore. Tutto quello che è al primo posto nel nostro cuore è idolatria. Attraverso la cena del Signore noi ci identifichiamo nel sangue che Gesù ha sparso e partecipiamo al corpo di Gesù spezzato per noi. Vi è un solo pane perché vi è un unico corpo. Il corpo di Cristo è uno e quelli che hanno riconosciuto Gesù Cristo sono nati di nuovo e fanno parte di quell'unico corpo.
3. **La cena del Signore dà vita.** *1Corinzi 11:30 Per questo motivo molti fra voi sono infermi e malati, e parecchi muoiono. 31Ora, se esaminassimo noi stessi non saremmo giudicati; 32ma quando siamo giudicati siamo corretti dal Signore, per non essere condannati con il mondo.* Il motivo per il quale molti erano ammalati e morivano era che non discernevano il sangue e il corpo del Signore, non esaminavano

se stessi. Dobbiamo esaminarci da noi stessi per non essere giudicati da Dio. Quando ci accostiamo alla cena dobbiamo esaminarci, dobbiamo valutare se abbiamo peccati non confessati a Dio o attitudini sbagliate nella nostra vita.

4. **Ci fa aprire gli occhi.** Luca 24:28 *Quando si furono avvicinati al villaggio dove stavano andando, egli fece come se volesse proseguire. 29Essi lo trattennero, dicendo: «Rimani con noi, perché si fa sera e il giorno sta ormai per finire». Ed egli entrò per rimanere con loro. 30Quando fu a tavola con loro prese il pane, lo benedisse, lo spezzò e lo diede loro. 31Allora i loro occhi furono aperti e lo riconobbero, ma egli scomparve alla loro vista. 32Ed essi dissero l'uno all'altro: «Non sentivamo forse ardere il cuore {dentro di noi} mentre egli ci parlava per la via e ci spiegava le Scritture?*

I due discepoli stavano andando ad Emmaus e Gesù camminava e parlava con loro, e loro non lo riconobbero. I nostri occhi si possono chiudere o aprire e ciò dipende dall'attitudine del nostro cuore. Nella nostra vita è una cosa che succede progressivamente, se ci accostiamo con sincerità i nostri occhi si aprono.

Galati 5:18 *Ma se siete guidati dallo Spirito, non siete sotto la legge. 19Ora le opere della carne sono manifeste, e sono: fornicazione, impurità, dissolutezza, 20idolatria, stregoneria, inimicizie, discordia, gelosia, ire, contese, divisioni, sette, 21invidie, ubriachezze, orge e altre simili cose; circa le quali, come vi ho già detto, vi preavviso: chi fa tali cose non erediterà il regno di Dio.*

Qualsiasi opera della carne suddetta, quando diventa uno stile di vita ci fa chiudere gli occhi.

Una cosa è molto importante nella vita di un cristiano: **il perdono**. Gesù sulla croce disse: Padre, perdona loro perché non sanno quello che fanno. Gesù li aveva già perdonati, ma chiedeva al Padre di perdonarli altrimenti avrebbe avuto difficoltà a risuscitare.

In riferimento a ciò un esempio da ricordare è Giobbe. Dopo tutto ciò che passò, aveva risentimento verso i suoi amici (che lo avevano accusato) e solo quando lui pregò per loro ottenne indietro il doppio di tutto ciò che aveva perso.

Se non perdoni e non preghi per i tuoi nemici, Dio non ti potrà benedire.

Con Dio tutto è possibile, ma tutto è possibile con noi? C'è Potenza che è pronta a scaturire da Dio se cambiamo la nostra attitudine.